



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UTBM

DOMANDA NUMERO	201990900119557
Data Deposito	09/05/1990
Data Pubblicazione	09/11/1991

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	65	D		

Titolo

PORTAOGGETTI IMPACCABILE

"PORTAOGGETTI IMPACCABILE"

A nome: Ditta FEDON GIORGIO & Figli S.p.A.

a VALLESSELLA DI CADORE (Belluno)

di nazionalità italiana.

Inventore Designato: Sig. CARNEL Renato

Depositata il - 7 LUG. 1987 al n. 41 627A/87

* * * * *

R I A S S U N T O

Il portaoggetti impaccabile è composto da un sacchetto tubolare in materiale morbido interposto con la sua porzione inferiore nello spazio esistente fra due elementi scatolari aperti superiormente uno interno all'altro.

In tal modo si ottiene la composizione di un fondo rigido per il sacchetto morbido.

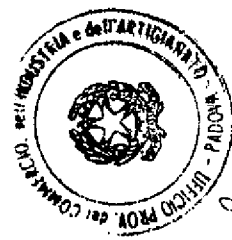
Il bordo superiore del citato sacchetto è dotato di mezzi di chiusura.

Un coperchio scatolare può essere superiormente accoppiato ai due elementi scatolari quando il sacchetto è impaccato in modo da formare una scatolina di dimensioni ridotte.

D E S C R I Z I O N E

La presente invenzione riguarda un portaoggetti impaccabile in modo da assumere dimensioni ridotte dopo l'uso.

E' noto come generalmente i contenitori di piccoli oggetti quali caramelle, cioccolatini, monete, graffette, puntine da disegno, ecc., siano costituiti da scatole in materiale rigido di dimensioni tali da non ri-



Alberico

Alumino



sultare tascabili.

Questo può risultare un inconveniente nei casi che questi portaoggetti prima o dopo il loro riempimento debbano essere posti in tasca o si abbisogni che essi occupino poco spazio.

Sono pure noti vari tipi di portaocchiali o simili generalmente costituiti da astucci rigidi scatolari o da buste chiudibili in vario materiale.

Le dimensioni di questi portaocchiali sono naturalmente maggiori di quelle degli occhiali stessi, per cui la loro presenza può dar fastidio, nei momenti in cui sono vuoti, se devono essere riposti nel taschino di una giacca o sopra un tavolo di lavoro generalmente già pieno di altri oggetti o carte.

Tutti i contenitori di oggetti costituiti da materiale morbido e impaccabile non sono in grado di mantenere autonomamente dimensioni ridotte quando non sono usati.

Da quanto precedentemente citato viene ad assumersi come scopo principale della presente invenzione il risolvere gli inconvenienti lamentati nei tipi noti di portaoggetti, escogitando un portaoggetti impaccabile che prima o dopo l'uso possa assumere dimensioni estremamente ridotte e sia in grado di mantenerle in modo autonomo.

Nell'ambito del compito sopra esposto assume importante scopo l'ideare un portaoggetti impaccabile che possa essere indifferentemente usato anche come portaocchiali.

Un altro scopo è quello di ideare un portaoggetti impaccabile che si caratterizzi anche per un'estetica apprezzabile.

Alexis



Ancora uno scopo è quello di ideare un portaoggetti tascabile che sia costituito dal minore numero possibile di elementi fra loro facilmente accoppiabili.

Non ultimo scopo è quello di ideare un portaoggetti impaccabile che sia ottenibile a bassi costi con gli usuali impianti.

Questi ed altri scopi che ancor più chiaramente appariranno in seguito vengono raggiunti da un portaoggetti impaccabile che si caratterizza per il fatto di comprendere un sacchetto tubolare morbido inserito con la sua porzione inferiore nello spazio esistente fra due elementi scatolari aperti superiormente uno interno all'altro, il bordo superiore di detto sacchetto essendo dotato di mezzi di chiusura, un coperchio scatolare potendo essere superiormente accoppiato a detti elementi scatolari quando detto sacchetto è impaccato.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno chiaramente dalla descrizione di una sua forma realizzativa illustrata a titolo indicativo, ma non per questo limitativo, nell'allegata tavola di disegni, in cui:

la figura 1 è una vista prospettica rappresentante in esplosione i componenti del portaoggetti;

la figura 2 è una vista prospettica del portaoggetti in condizioni distese pronto per l'uso;

la figura 3 è una vista prospettica del portaoggetti impaccato e chiuso dentro una scatola ad esso associata.

Con riferimento alle figure citate il portaoggetti impaccabile è complessivamente indicato con il numero 1 e comprende un sacchetto tubola

Alcune



re morbido 2 che con la sua porzione inferiore 3 è inserito nell'esiguo spazio esistente fra due elementi scatolari parallelepipedi aperti superiormente, rispettivamente 4 e 5, uno interno all'altro, i quali così insieme costituiscono il fondo di detto sacchetto 2.

Più in particolare detta porzione inferiore 3 avvolge completamente detto elemento 4 ed è ad esso incollata sul fondo per mezzo di risvolti terminali 6 di cui è dotata, mentre l'elemento 5 contiene in modo stabile la porzione 3 e l'elemento 4.

Il volume interno dell'elemento scatolare 3 è tale da poter contenere completamente il sacchetto tubolare 2 quando esso è impaccato.

Il bordo superiore 7 di detto sacchetto 2 è risvoltato e cucito in modo da formare una sede anulare 8 per un laccetto 9 che inserito in essa ne fuoriesce con le sue estremità 10 e 11 attraverso due fori 12 e 13 ravvicinati.

Un cursore autobloccante 14 di tipo noto, con pulsante elastico 15, impegna entrambe le estremità 10 e 11 ed è ad esse scorrevolmente associato in modo da costituire una chiusura per detto sacchetto 2.

Un coperchio parallelepipedo 16 completa il portaoggetti 1 potendo essere superiormente accoppiato all'elemento 5 quando il sacchetto 2 è impaccato a formare così una scatola di dimensioni ridotte.

In opportune forme realizzative detto sacchetto tubolare 2 può essere costituito da vari materiali morbidi quali tessuti, plastiche, gomme, fibre naturali e non oppure più o meno rigidi come ad esempio cartoncini.

Detto sacchetto può essere inoltre ricavato da elementi tubolari o da fogli con lati uniti a tubo per mezzo di cuciture e/o saldature.

Alberio



Secondo il trovato gli elementi scatolari 4 e 5 ed il coperchio I6 possono essere costituiti da qualsiasi materiale rigido, ad esempio, cartone, legno, metallo, materie plastiche, oppure in combinazioni miste quali plastica-cartone, legno-metallo ecc.

In un'altra forma realizzativa gli elementi scatolari 5 e I6 possono essere in unico prezzo o, comunque incernierati.

Inoltre la chiusura del sacchetto potrà essere ottenuta con diverse soluzioni, quali ad esempio, bottoni automatici, cerniere lam-po, lamette metalliche e/o plastiche, uno o più lacchetti con o senza cursori autobloccanti.

La forma della parte rigida del portaoggetti può essere qualsiasi in particolare poligonale, cilindrica, sferica, ecc.

Da quanto precedentemente descritto risulta chiaro come il trovato così concepito abbia raggiunto il compito e gli scopi preposti in quanto si è ottenuto un sacchetto portaoggetti impaccabile che è in grado, prima e dopo l'uso, di poter essere contenuto in una scatola di dimensioni ridotte che ne costituisce anche il fondo.

Tale portaoggetti, se costruito in dimensioni opportune può essere anche usato per contenere occhiali.

Il trovato così concepito è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo.

Inoltre tutti i dettagli sono sostituibili da altri elementi tecnicamente equivalenti.

In pratica i materiali impiegati, nonchè le dimensioni, potranno essere qualsiasi a seconda delle esigenze.



RIVENDICAZIONI

- 1) Portaoggetti impaccabile caratterizzato dal fatto di comprendere un sacchetto tubolare morbido inserito con la sua porzione inferiore nello spazio esistente fra due elementi scatolari aperti superiormente uno interno all'altro, il bordo superiore di detto sacchetto essendo dotato di mezzi di chiusura, un coperchio scatolare potendo essere superiormente accoppiato a detti elementi scatolari quando detto sacchetto è impaccato.
- 2) Portaoggetti impaccabile come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detta porzione inferiore di detto sacchetto tubolare morbido avvolge completamente detto elemento scatolare interno ed è ad esso incollato sul fondo per mezzo di risvolti terminali, l'elemento scatolare esterno essendo associato in modo stabile a detta porzione inferiore di detto sacchetto e a detto elemento scatolare interno.
- 3) Portaoggetti impaccabile come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il volume interno di detto elemento scatolare interno è tale da poter contenere completamente il sacchetto tubolare quando esso è impaccato.
- 4) Portaoggetti impaccabile come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di chiusura possono essere costituiti da un laccetto inserito in una sede anulare ricavata risvoltando e cucendo il bordo superiore, detto laccetto fuoriuscendo con le sue estremità attraverso due fori ravvicinati di detta sede, un cursore autobloccante impegnando entrambe le estremità ed essendo ad esse scorrevolmente associato.
- 5) Portaoggetti impaccabile come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto sacchetto tubolare morbido può esse-

Alvares



re in vari materiali quali tessuti, plastiche, gomme, fibre naturali e non, oppure rigidi quali cartoncini.

6) Portaoggetti impaccabile come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto sacchetto tubolare in materiale morbido può essere ricavato da elementi tubolari o da fogli con lati uniti da cuciture e/o saldature.

7) Portaoggetti impaccabile come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detti elementi sciolari e detto coperchio sciolare possono essere in qualsiasi materiale, in particolare cartone, legno, metallo, materie plastiche oppure in vari accoppiamenti e materiali diversi, quali ad esempio plastica-cartone e legno-metallo.

8) Portaoggetti impaccabile come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto elemento sciolare esterno e detto coperchio possono essere in unico pezzo e, comunque incernierati.

9) Portaoggetti impaccabile come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che la chiusura superiore del sacchetto può essere ottenuta in diverse soluzioni come bottoni automatici, cerniere lampo, lamette metalliche e/o plastiche, uno o più laccetti con o senza cursori autobloccanti.

Alcino



I0) Portaoggetti impaccabile che si caratterizza per quanto

descritto, rivendicato ed illustrato nell'allegata tavola di disegni.

Per incarico

Ditta FEDON GIORGIO & Figli S.p.A.

Il Mandatario

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale

No. 43

Alberto Bacchin

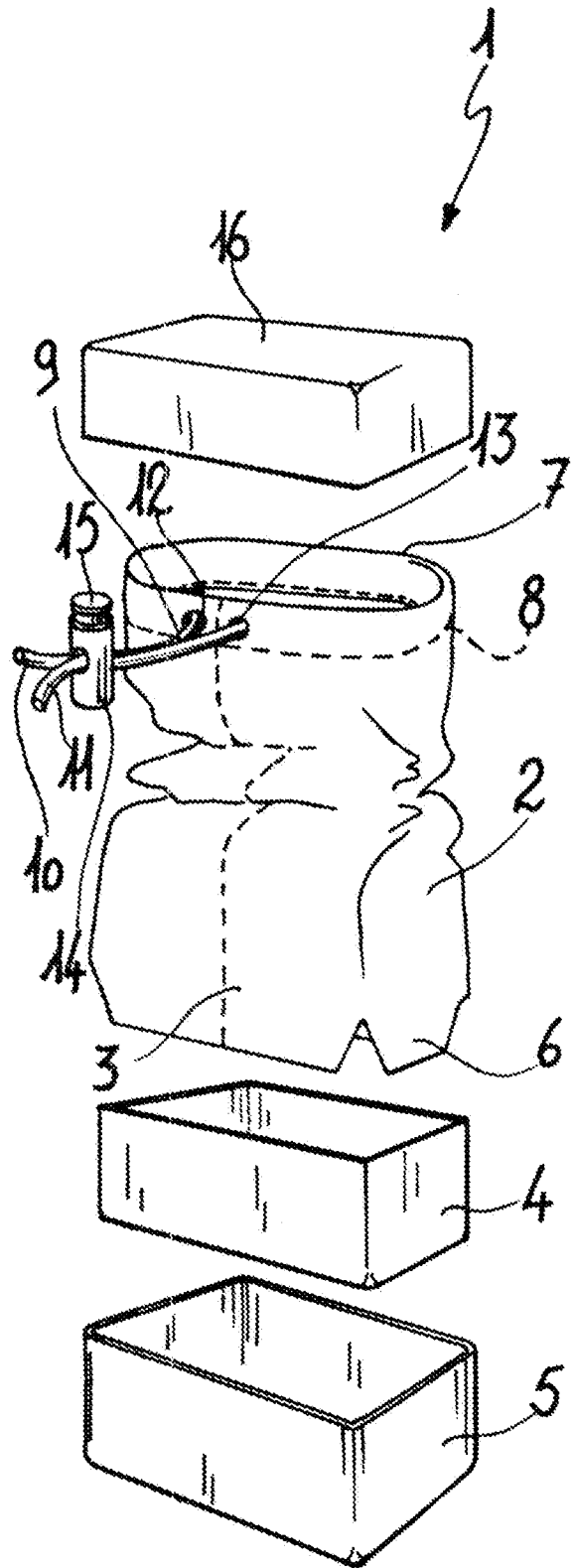


Fig. 1

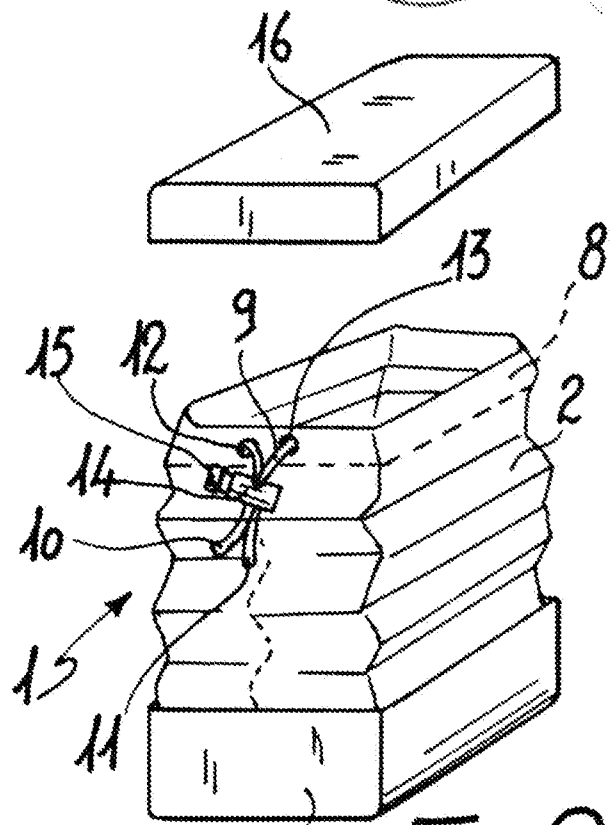


Fig. 2

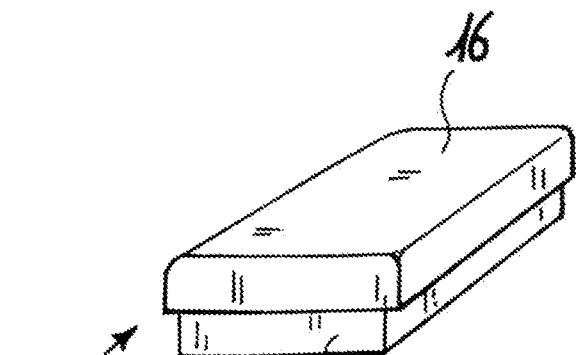


Fig. 3

Alberto Bacchin